



SPAFID CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0252-8-2018	Data/Ora Ricezione 19 Marzo 2018 18:17:37	MTA
---	---	-----

Societa' : STEFANEL

Identificativo : 100512

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : STEFANELN01 - CIPOLOTTI

Tipologia : 1.1

Data/Ora Ricezione : 19 Marzo 2018 18:17:37

Data/Ora Inizio : 19 Marzo 2018 18:17:38

Diffusione presunta

Oggetto : STEFANEL S.P.A. APPROVA I RISULTATI
CONSOLIDATI DEL 2017

Testo del comunicato

Vedi allegato.

STEFANEL

STEFANEL S.P.A. APPROVA I RISULTATI CONSOLIDATI DEL 2017

PRIMI EFFETTI POSITIVI DELL'ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA SIGLATO NEL 2017

- Ricavi netti a 125,3 milioni di euro (134,1 mln nel 2016) per effetto di vendite *like-for-like* in diminuzione di circa il 3,6%, nonostante le collezioni primavera-estate e autunno-inverno 2017 crescano del 3,7%; la razionalizzazione della rete vendita ha portato a 54 chiusure di punti vendita *monobrand* (DOS e *consignment*) non performanti per un valore di ricavi pari a euro 8 milioni; le vendite della BU Interfashion sono cresciute del 3,5%
- Ricavi netti dall'estero in aumento al 67,5% (65,4% nel 2016).
- Margine industriale lordo in aumento da 54,5% a 55,1%;
- Spese commerciali, generali e amministrative in ulteriore riduzione del 6,5% (euro -5,2 mln)
- EBITDA ADJUSTED -8,9 milioni di euro (euro -10,5 mln nel 2016);
- EBITDA -19,8 milioni di euro, inclusi oneri netti non ricorrenti per euro 10,9 mln (euro -12,4 mln nel 2016);
- Utile netto per euro 13,7 milioni, inclusi i proventi finanziari netti derivanti dall'Accordo di Ristrutturazione per euro 52,7 milioni (perdita netta di euro 25,3 mln nel 2016);
- Indebitamento finanziario netto a 40,3 milioni di euro in netta riduzione per effetto dell'Accordo di Ristrutturazione (euro 84,7 mln di euro al 31 dicembre 2016);
- Assemblea dei Soci per approvazione del bilancio al 31.12.2017 convocata per il 27 aprile 2018 in prima convocazione e il 30 aprile 2018 in seconda convocazione.

Milano, 19 marzo 2018. Si è riunito oggi – sotto la Presidenza di *Giuseppe Stefanel* – il Consiglio di Amministrazione di **Stefanel S.p.A.** (la "Società") che ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2017, il bilancio consolidato 2017 e la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario predisposta ai sensi del D. Lgs. 254/2016 e secondo i GRI *Standards*.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Di seguito una sintesi comparata di conto economico dell'esercizio 2017:

(in migliaia di euro)	2017	%	2016	%
Ricavi netti	125.329	100%	134.085	100%
Margine industriale lordo	69.051	55%	73.040	54%
EBITDA*	(19.840)	(16%)	(12.416)	(9%)
EBITDA <i>adjusted</i>**	(8.934)	(7%)	(10.539)	(8%)
EBIT*	(29.666)	(24%)	(20.318)	(15%)
EBIT <i>adjusted</i>**	(14.177)	(11%)	(16.715)	(12%)
Risultato netto dell'esercizio	13.715	11%	(25.320)	(19%)

Definizioni utilizzate:

(*) EBITDA è pari al risultato operativo più ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti. EBIT è pari al risultato operativo

(**) EBITDA *adjusted* non include i proventi/oneri non ricorrenti, mentre EBIT *adjusted* non include i proventi/oneri non ricorrenti e le svalutazioni delle attività non correnti

Nel 2017 il Gruppo ha registrato ricavi netti consolidati pari ad euro 125,3 milioni, in diminuzione del 6,5% rispetto al 2016 (euro 134,1 milioni). L'incidenza dei mercati esteri sui ricavi consolidati complessivi del Gruppo si attesta al 67,5% nel 2017, in aumento rispetto all'esercizio 2016 (65,4%).

STEFANEL

Ricavi netti consolidati (in migliaia di euro)	2017	2016	Var. %
Business unit Stefanel	91.732	101.622	(9,7%)
Business unit Interfashion	33.597	32.463	3,5%
Ricavi netti totali	125.329	134.085	(6,5%)

I negozi monomarca (c.d. *Stefanel Shops*) a gestione diretta (*Dos* e *Consignement*) con dati comparabili (*like-for-like*) hanno realizzato vendite in diminuzione per circa il 3,6% (-1,3% a cambi costanti), in particolare per l'andamento dei saldi della collezione autunno-inverno 2016, nonostante vendite delle collezioni primavera-estate e autunno-inverno 2017 in crescita del 3,7%. L'ulteriore variazione negativa dei ricavi della *business unit* Stefanel è imputabile alla razionalizzazione della rete vendita, che ha portato alla chiusura di 54 punti vendita monomarca (*DOS* e *consignment*) non performanti, per un valore complessivo di ricavi pari a euro 8 milioni. I ricavi per area geografica della *business unit* Stefanel vedono rafforzarsi l'incidenza dei mercati esteri, che si attesta al 63,9% nel 2017 (60,9% nel 2016).

Ricavi netti bu Stefanel (in migliaia di euro)	2017	2016	Var. %
Italia	33.096	39.723	(16,7%)
Resto d'Europa	56.549	58.298	(3,0%)
Resto del mondo	2.087	3.601	(42,0%)
Ricavi netti totali	91.732	101.622	(9,7%)

Nel corso dell'esercizio 2017, in linea con quanto previsto dal Piano 2016-2022, sono state poste in essere un numero significativo di chiusure di punti vendita non performanti sia in gestione diretta (n. 54 chiusure) che indiretta (n. 46 chiusure). Sono inoltre state effettuate 30 nuove aperture di punti vendita gestiti direttamente (*DOS* e *consignment*) e/o in *franchising*.

Numeri negozi monomarca	31.12.2017		31.12.2016	
	Stefanel Shops	di cui DOS	Stefanel Shops	di cui DOS
Italia	104	33	138	51
Resto d'Europa	185	94	212	109
Resto del mondo	60	-	69	-
Totale	349	127	419	160

La *business unit* Interfashion ha realizzato ricavi pari ad euro 33,6 milioni, con un incremento del 3,5% rispetto all'esercizio precedente, grazie alle buone *performance* del canale *on line*, oltre che per le aperture dei nuovi negozi *monobrand*, gestiti indirettamente in regime di affiliazione commerciale.

I ricavi per area geografica della *business unit* Interfashion vedono la seguente ripartizione:

Ricavi netti bu Interfashion (in migliaia di euro)	2017	2016	Var. %
Italia	7.625	6.640	14,8%
Resto d'Europa	23.896	23.975	(0,3%)
Resto del mondo	2.076	1.848	12,3%
Ricavi netti totali	33.597	32.463	3,5%

EBITDA ADJUSTED

(in migliaia di euro)	2017	2016
Business unit Stefanel	(11.335)	(12.883)
Business unit Interfashion	2.401	2.344
Totale	(8.934)	(10.539)

STEFANEL

L'EBITDA *adjusted* dell'esercizio 2017 si attesta ad un valore negativo di euro 8.934 migliaia, in miglioramento di euro 1.605 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Si compone di un EBITDA *adjusted* negativo per euro 11.335 per la BU Stefanel, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.548 migliaia, e di un EBITDA *adjusted* sostanzialmente in linea per la BU Interfashion.

L'andamento dell'EBITDA *adjusted* consolidato riflette le dinamiche di riduzione dei ricavi della BU Stefanel, parzialmente compensate dall'effetto positivo della chiusura dei punti vendita non performanti, dal miglioramento del margine lordo industriale che passa dal 54,5% a 55,1% e dalla riduzione delle spese amministrative e commerciali (per euro 5.215 migliaia) e di pubblicità (per euro 379 migliaia).

EBITDA

(in migliaia di euro)	2017	2016
Business unit Stefanel	(21.691)	(14.760)
Business unit Interfashion	1.851	2.344
Totale	(19.840)	(12.416)

L'EBITDA consolidato dell'esercizio 2017 risulta negativo per euro 19.840 migliaia nell'esercizio 2017 (negativo per euro 12.416 migliaia nel 2016). Tale andamento riflette le dinamiche reddituali dell'EBITDA *adjusted*, già sopra commentate, oltre che l'effetto significativo degli oneri e proventi non ricorrenti che hanno caratterizzato l'esercizio 2017 per le azioni tese al *turnaround* del Gruppo poste in essere dal *management*, anche con il supporto di Oxy Capital e della società di consulenza Mckinsey.

La voce "oneri e proventi non ricorrenti" pari a euro 10.906 migliaia (euro 1.877 migliaia nel 2016) include principalmente oneri per la chiusura dei punti vendita per euro 1.232 migliaia, oneri per la riorganizzazione del personale di struttura per euro 2.182 migliaia, oneri di consulenza nei confronti della società Mckinsey per le attività a supporto del *turnaround* per euro 2.915 migliaia, inclusa la quota variabile prevista contrattualmente, e accantonamenti di natura straordinaria per svalutazione crediti, magazzino e altre cause legali per euro 4.900 migliaia.

Altre componenti di conto economico

I **proventi finanziari netti non ricorrenti** pari a euro 52.714 migliaia includono (i) per euro 15.621 migliaia lo "stralcio" dei debiti derivanti dagli accordi sottoscritti con i fornitori e la società di factoring nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione; (ii) per euro 32.863 migliaia gli effetti della valutazione al *fair value* del debito bancario oggetto di consolido su cui maturano interessi all'1% rispetto al suo valore nominale, al netto di oneri di transazione per euro 2.083 migliaia; (iii) per 3.333 migliaia gli effetti della valutazione al *fair value* del debito verso la società di *factoring* oggetto di consolido su cui maturano interessi allo 0,5% rispetto al suo valore nominale; (iv) per euro 2.980 migliaia gli effetti della valutazione al *fair value* della parte dei debiti verso i fornitori che sono stati riscadenziati oltre i 12 mesi senza maturazione di interessi passivi.

Le **imposte sul reddito del periodo** includono per l'esercizio 2017 il carico fiscale ai fini IRAP e IRES corrente e differito stanziato per competenza, oltre che l'utilizzo dell'intera fiscalità attiva iscritta al 31 dicembre 2016 sulle perdite fiscali della Capogruppo per euro 4.197 migliaia, in seguito all'iscrizione a conto economico di significative componenti positive di natura finanziaria non ricorrenti correlate all'Accordo di Ristrutturazione, che hanno comportato la consumazione delle stesse ai sensi dell'art. 88 comma 4-*ter* del TUIR.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO, CON EVIDENZIAMENTO DELLE COMPONENTI A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE

La tabella che segue mostra la composizione dell'Indebitamento finanziario netto (IFN) di Stefanel S.p.A. al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016, secondo la configurazione prevista dalla comunicazione CESR/05-054b del febbraio 2005 (ovvero con l'esclusione delle attività finanziarie immobilizzate):

STEFANEL

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016
A. Denaro e valori in cassa	279	360
B. Depositi bancari	15.166	3.156
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	15.445	3.516
E. Crediti finanziari correnti	5.637	4.845
<i>di cui verso società del Gruppo</i>	<i>5.576</i>	<i>4.606</i>
F. Debiti verso banche correnti	845	40.772
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine	-	52.297
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Debiti e altre passività finanziarie correnti (F) +(G) +(H)	845	93.069
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	(20.237)	84.708
K. Debiti verso banche non correnti	10.681	-
L. Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine	39.352	-
M. Finanziamento non corrente dei Soci	11.855	-
N. Altri debiti finanziari non correnti	2.301	2.323
<i>di cui verso società del Gruppo</i>	<i>2.301</i>	<i>2.323</i>
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) +(L) +(M) + (N)	64.189	2.323
P. Indebitamento finanziario netto CESR (J) + (O)	43.952	87.031

L'Indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2017 è pari a euro 43.952 migliaia, in netta diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016 (euro 87.031 migliaia), per gli effetti derivanti dall'Accordo di Ristrutturazione corrispondenti a: (i) euro 25.000 migliaia di conversione di debito bancario in capitale in capitale e emissione di SFP, (ii) a euro 23.763 migliaia di erogazione di nuove risorse finanziarie da parte di alcuni istituti di credito, degli Investitori e di Giuseppe Stefanell, al netto di oneri di transazione per euro 1.296 migliaia e (iii) euro 32.863 migliaia per la valutazione al *fair value* del debito bancario oggetto di consolido. L'IFN della Capogruppo al 31 dicembre 2017 – in seguito all'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione – risulta interamente a medio-lungo termine.

La tabella che segue mostra la composizione dell'Indebitamento finanziario netto (IFN) del Gruppo Stefanell al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, secondo la configurazione prevista dalla comunicazione CESR/05-054b del febbraio 2005 (ovvero con l'esclusione delle attività finanziarie immobilizzate):

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016
A. Denaro e valori in cassa	629	732
B. Depositi bancari	21.730	6.873
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	22.359	7.605
E. Crediti finanziari correnti	62	239
F. Debiti verso banche correnti	845	40.772
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine	-	52.297
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Debiti e altre passività finanziarie correnti (F) +(G) +(H)	845	93.069
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	(21.576)	85.225
K. Debiti verso banche non correnti	10.681	-
L. Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine	39.352	-
M. Finanziamento non corrente dei Soci	11.855	-
N. Altri debiti finanziari non correnti	-	-
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) +(L) +(M) + (N)	61.888	-
P. Indebitamento finanziario netto CESR (J) + (O)	40.312	85.225

L'Indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2017 è pari a euro 40.312 migliaia, in netta diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016 (euro 85.225 migliaia), per gli effetti derivanti dall'Accordo di Ristrutturazione corrispondenti a: (i) euro 25.000 migliaia di conversione di debito bancario in capitale e

S T E F A N E L

emissione di SFP, (ii) a euro 23.763 migliaia di erogazione di nuove risorse finanziarie da parte di alcuni istituti di credito, degli Investitori e di Giuseppe Stefanel, al netto di oneri di transazione per euro 1.296 migliaia e (iii) euro 32.863 migliaia per la valutazione al *fair value* del debito bancario oggetto di consolido. L'IFN del Gruppo al 31 dicembre 2017 – in seguito all'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione - risulta interamente a medio-lungo termine.

SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2017 il patrimonio netto consolidato è positivo per euro 13.189 migliaia (al 31 dicembre 2016 era negativo per euro 23.740 migliaia). Il patrimonio netto del Gruppo è stato positivamente influenzato dalla conversione, da parte di River Tre, del credito da questa acquisito per complessivi euro 25.000 migliaia dal ceto bancario in azioni di nuova emissione non quotate per euro 10.000 migliaia (euro 2.800 migliaia di aumento di capitale sociale ed euro 7.200 migliaia a riserva sovrapprezzo azioni) e in strumenti partecipativi per euro 15.000 migliaia della Società, nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-*bis* della L.F. che è stato eseguito in data 21 dicembre 2017. Tale conversione, unitamente agli effetti contabili positivi – inclusi nel risultato positivo dell'esercizio 2017 - derivanti dagli accordi di remissione ("stralcio") raggiunti nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2017 con gli altri creditori della Società (fornitori e società di *factoring*), nonché dagli effetti inizialmente positivi della valutazione al *fair value* dei debiti verso gli altri creditori riscadenziati oltre i 12 mesi e della parte di debito bancario che è stato oggetto di consolidamento ad un tasso di interesse pari all'1%, un tasso quindi significativamente inferiore ai valori di mercato, ha contribuito alla patrimonializzazione della Società e del Gruppo.

FATTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato dai fatti ed eventi che hanno consentito la riorganizzazione del Gruppo a fronte di importanti azioni di riduzione dei costi e dell'esito positivo nel mese di dicembre 2017 del lungo e articolato processo di ristrutturazione finanziaria e rafforzamento patrimoniale del Gruppo.

Per maggiori informazioni sui fatti significativi del periodo si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Accordi con le banche finanziatrici".

ACCORDI CON LE BANCHE FINANZIARIE

Il processo di rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo Stefanel, intrapreso dalla Società a partire dal mese di febbraio 2016, con il supporto di un primario *advisor* finanziario Rothschild S.p.A., ha condotto all'individuazione di soggetti di primario *standing*, quali Attestor Capital LLP e Oxy Capital Italia S.r.l. ("Oxy") ("Oxy" congiuntamente a Attestor, gli "Investitori"), i quali in data 23 marzo 2017 hanno sottoscritto con la Società un accordo quadro (l'"Accordo Quadro") avente ad oggetto l'operazione di ristrutturazione dell'indebitamento, di rafforzamento patrimoniale e di rilancio del Gruppo (l'"Operazione"), nell'ambito di un accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-*bis* della L.F.

In data 28 luglio 2017 è stato perfezionato il nuovo Accordo di Ristrutturazione, ai sensi dell'art. 182-*bis* della L.F. ("Accordo di Ristrutturazione 2017"). L'Accordo di Ristrutturazione 2017 prevede le seguenti principali condizioni:

- (i) l'erogazione da parte degli Investitori, di alcune banche e di Giuseppe Stefanel di nuove risorse finanziarie in favore della Società per un importo complessivo pari ad euro 23,8 milioni (la "Nuova Finanza di Piano"), che sono state utilizzate dalla Società per il rimborso della Nuova Finanza d'Urgenza erogata in data 13 aprile 2017 e correlati interessi passivi in data 21 dicembre 2017, e per la parte residua saranno utilizzate per supportare l'implementazione del Piano industriale 2016-2022;
- (ii) la cessione *pro soluto* da parte delle principali banche creditrici della Società ad una società di nuova costituzione detenuta al 100% dagli Investitori (River Tre) di parte del credito dalle stesse vantato nei confronti della Società;
- (iii) la conversione da parte di River Tre S.p.A. ("River Tre") del credito da questa acquisito dal ceto bancario in azioni di nuova emissione e in strumenti partecipativi della Società;
- (iv) il consolidamento del residuo credito del ceto bancario nei confronti della Società;
- (v) il riscadenziamento del debito ipotecario; e
- (vi) la verifica su base annuale del rispetto di alcuni parametri finanziari ("covenants") a livello di bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2018.

STEFANEL

La strategia aziendale riflessa nel Piano 2016-2022 alla base dell'Accordo di Ristrutturazione 2017, approvato inizialmente in data 20 aprile 2017, successivamente in data 23 giugno 2017 e infine approvato nella sua versione finale in data 20 luglio 2017, supportata dall'ottenimento di nuove risorse finanziarie dall'esterno, tiene in considerazione lo stadio di avanzamento del progetto di rilancio aziendale, con particolare riferimento a:

- ✓ il completamento del processo di rilancio del *brand* Stefanel, agendo principalmente sulle leve del prodotto e della comunicazione attraverso un maggior focus sulla maglieria, il potenziamento della linea stilistica, l'incremento della spesa pubblicitaria e il *refurbishment* dei punti vendita;
- ✓ l'ulteriore razionalizzazione dello *shop network* diretto, tramite la definizione di un piano di chiusure di punti vendita non performanti;
- ✓ lo sviluppo del canale indiretto (*wholesale*), con l'obiettivo di riequilibrare il *mix* dei ricavi tra canale diretto e indiretto a favore di quest'ultimo; continuo rafforzamento della presenza all'estero in aree euro e non euro, focalizzandosi su bacini geografici in crescita;
- ✓ l'incremento delle vendite *like-for-like* che, rispetto alle previsioni di crescita del mercato "abbigliamento donna", includono elementi peculiari dell'azienda e del *brand* quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la dimensione della quota di mercato detenuta, le azioni identificate ai fini del riposizionamento del marchio, la performance relativa delle vendite negli ultimi esercizi;
- ✓ l'implementazione di un nuovo approccio nel *merchandising* con l'obiettivo di migliorare il *sell-through* nel periodo di vendite regolari;
- ✓ l'implementazione di una nuova strategia di *sourcing* attraverso l'incremento delle produzioni in Italia e nell'area mediterranea rispetto a quelle nel *Far East*;
- ✓ il mantenimento del margine industriale lordo grazie ad un rafforzamento delle politiche di *sourcing* e di *initial mark-up*, oltre che all'implementazione di una politica di *mark down* sulle vendite *retail* più coerente al nuovo posizionamento del prodotto.

Con riferimento ai principali indicatori di performance si segnala che il Piano 2016-2022 prevede di realizzare:

- ✓ un EBITDA consolidato positivo e flussi di cassa operativi positivi a partire dall'esercizio 2018 e in crescita nell'arco di Piano;
- ✓ un risultato netto positivo per l'esercizio 2017 per effetto delle componenti positive derivanti dallo stralcio dei debiti verso fornitori e verso la società di *factoring* e dalla valutazione al *fair value* della parte di debiti finanziari oggetto di consolido e della parte dei debiti commerciali e verso la società di *factoring*, oggetto di specifici accordi di stralcio e riscadenziamento, esigibile oltre l'esercizio;
- ✓ un patrimonio netto consolidato positivo sin dall'esercizio 2017, essenzialmente per effetto del risultato netto di periodo e per il previsto aumento di capitale e emissione di SFP;
- ✓ risultati netti consolidati positivi per effetto della gestione ordinaria a partire dall'esercizio 2020 e in crescita nell'arco di piano.

In data 31 luglio 2017 l'Accordo di Ristrutturazione 2017 è stato depositato presso il Tribunale di Treviso per l'omologa ai sensi dell'art. 182-*bis* L.F., unitamente alla relazione predisposta ai sensi dell'art. 182-*bis*, 1° comma, L.F. dal professionista incaricato, che attesta la veridicità dei dati aziendali al 31 dicembre 2016 e l'attuabilità dell'accordo di ristrutturazione, anche con riferimento alla sua idoneità ad assicurare l'integrale pagamento dei creditori estranei. In data 3 agosto 2017 tale Accordo è stato pubblicato presso il Registro delle Imprese.

L'Accordo di Ristrutturazione 2017 non include più tra le condizioni a cui l'efficacia dello stesso era condizionata, il rilascio, da parte della Consob dell'Esenzione OPA, con conferma che l'Operazione non determina l'insorgenza di obblighi di offerta pubblica di acquisto ai sensi di Legge. Ciò in quanto, come già comunicato al mercato in data 12 luglio 2017, Consob ha trasmesso una nota mediante cui, in merito all'Operazione, ha preso atto di quanto rappresentato in relazione all'applicazione *ex lege* dell'esenzione dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto di cui agli articoli 106, c.5, lett. a) del D. Lgs. 58/1998 e 49, comma 1, lett. b) n.1 del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999, subordinatamente al rilascio del decreto di omologazione dell'Accordo ai sensi dell'articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare.

In data 21 settembre 2017 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria, che ha deliberato, *inter alia*, di:

- aumentare il capitale sociale, in via riservata e inscindibile, da euro 16.496.437,95 a euro 19.296.437,95, e quindi per euro 2.800.000,00, con sovrapprezzo di euro 7.200.000,00, e così per l'importo complessivo di euro 10.000.000,00, mediante l'emissione di n. 206.944.327 azioni ordinarie al prezzo unitario di euro

STEFANEL

0,0483, (di cui euro 0,0135 da destinare a capitale ed euro 0,0348 da destinare a riserva sovrapprezzo), da offrire in via riservata a River Tre S.p.A. – con esclusione quindi del diritto di opzione a favore degli attuali Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, e da liberare, anche mediante compensazione di crediti finanziari certi, liquidi ed esigibili, entro la data del 31 dicembre 2017; conseguentemente, di modificare l'art. 5 e di introdurre l'art. 5-bis dello statuto della Società;

- approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile, l'emissione – in via inscindibile – entro il 31 dicembre 2017 di n. 15.000.000 strumenti finanziari partecipativi per un importo complessivo di euro 15.000.000,00, denominati SFP Stefanel;
- procedere alla copertura delle perdite complessive al 30 giugno 2017 pari ad euro 38.245.775,04 come segue:
 - (i) per l'importo di euro 16.145.341,00, mediante utilizzo di poste economiche attive derivanti da stralci dei debiti della Società effettuati nel contesto delle operazioni descritte nella relazione illustrativa degli amministratori;
 - (ii) per l'importo di euro 7.200.000,00, mediante utilizzo di corrispondente importo della riserva sovrapprezzo riveniente dall'esecuzione dell'aumento di capitale di cui sopra;
 - (iii) per l'importo di euro 14.900.434,04, mediante utilizzo di corrispondente importo della riserva strumenti finanziari partecipativi ("SFP") Stefanel riveniente dall'emissione degli SFP Stefanel di cui sopra;
- senza ridurre il capitale sociale;
- approvare la modifica dello statuto sociale.

In data 10 ottobre 2017, il Tribunale di Treviso, con decreto depositato in data 11 ottobre 2017, ha omologato ex art. 182-bis L.F. l'Accordo di Ristrutturazione 2017, pubblicato nel Registro Imprese il 3 agosto 2017. A tale decreto non sono stati opposti reclami.

In data 17 novembre 2017 la Società ha ricevuto la comunicazione da parte di Loan Agency Services S.r.l. – società che agisce nel ruolo di "Agente" nel contesto dell'Accordo di Ristrutturazione – avente ad oggetto la verifica dell'avveramento delle condizioni sospensive riferibili all'efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione che, quindi, è da ritenersi efficace sin dal 15 novembre 2017, data della trasmissione da parte della Società all'Agente della comunicazione inerente l'avveramento delle suddette condizioni.

In data 21 dicembre 2017 è stata data esecuzione all'Accordo di Ristrutturazione 2017. A seguito di ciò, River Tre detiene ora il 71% del capitale sociale della Società. Ciò è stato possibile dopo aver ricevuto formale rinuncia da parte dei soggetti nel cui interesse era stata posta la condizione inclusa nell'Accordo di Ristrutturazione 2017, che prevedeva che le operazioni nello stesso descritte potessero essere eseguite solo a seguito all'intervenuta autorizzazione, da parte di CONSOB, alla pubblicazione del Prospetto informativo di ammissione a quotazione delle azioni di Stefanel rinvenienti dall'esecuzione della delibera di aumento di capitale assunta dall'Assemblea Straordinaria della Società dello scorso 21 settembre 2017.

In particolare sono state eseguite le seguenti operazioni previste dall'Accordo:

- talune banche creditrici della Società hanno provveduto a cedere a River Tre una porzione dei propri crediti vantati nei confronti della Società per un ammontare complessivo pari a euro 23.490.000 (il "**Credito Ceduto**"), al prezzo complessivo di Euro 1,00, maggiorato di un *earn out* pari sino a Euro 25.000.000;
- River Tre ha sottoscritto e liberato l'Aumento di Capitale della Società alla stessa riservato tramite la compensazione, per pari importo, del relativo prezzo di sottoscrizione con quota parte del Credito Ceduto e di un ulteriore ammontare di credito vantato da talune banche nei confronti della Società ed acquistato da River Tre per un valore pari ad euro 10.000;
- a fronte della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, la Società ha provveduto ad emettere 206.944.327 azioni ordinarie non quotate. Ciò considerato, River Tre detiene ora il 71% del capitale sociale della Società. A tal proposito si ricorda che era stata trasmessa a Consob la richiesta di autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo finalizzato alla quotazione delle suddette azioni di nuova emissione, la quale – come *infra* meglio specificato – è stata ritirata il 27 dicembre 2017;
- la Società ha emesso SFP Stefanel per un valore nominale pari a Euro 15.000.000 sottoscritti da: (i) River Tre per euro 14.099.279; (ii) da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per Euro 397.398; (iii) da Unicredit S.p.A. per euro 349.636 e (iv) da Banco Popolare per Euro 153.687. A tal proposito si ricorda che, come previsto dall'Accordo, le suddette banche hanno rinunciato ai diritti patrimoniali previsti dal Regolamento degli SFP Stefanel (per la cui descrizione si rinvia al comunicato stampa pubblicato lo scorso 28 giugno 2017) in accrescimento della porzione di SFP sottoscritta da River Tre;

STEFANEL

- oltre a quanto sin qui indicato, in esecuzione dei contratti di finanziamento perfezionati con la sottoscrizione da parte della Società in data 30 novembre 2017 - per i cui dettagli si rinvia ai comunicati stampa pubblicati in data 29 e 30 novembre 2017 – con riferimento al finanziamento di importo in linea capitale complessivamente pari a Euro 23.763.051 con carattere di prededucibilità ai sensi dell'art. 111 Legge Fallimentare, garantito dal pegno sul marchio "Stefanel" e dal pegno sulle azioni di Interfashion S.p.A. detenute dalla Società (garanzie perfezionate in data odierna), si segnala che: (a) è stato erogato da parte di River Tre S.p.A. ai sensi dell'art. 182-*quater*, comma 3, secondo periodo, Legge Fallimentare, un finanziamento per un ammontare, in linea capitale, pari a euro 11.250.000 (la "**Nuova Finanza di Piano**") al tasso convenzionale del 9% annuo; (b) è stato erogato un finanziamento da parte del Sig. Giuseppe Stefanel ai sensi dell'art. 182-*quater*, comma 1, Legge Fallimentare, per un ammontare pari a Euro 1.250.000 in linea capitale al tasso convenzionale del 9% annuo; (c) alcune banche segnatamente identificate nell'Accordo, ai sensi dell'art. 182-*quater*, comma 1, Legge Fallimentare, hanno erogato in data 22 dicembre 2017 un ammontare di finanziamento, in linea capitale, pari a Euro 11.263.051, al tasso convenzionale del 9% annuo.

Infine, si evidenzia che la c.d. Nuova Finanza d'Urgenza – erogata alla Società in data 13 aprile 2017 da Trinity Investments Designated Activity Company per il tramite del Credito Fondiario per un importo pari ad Euro 10.000 migliaia – così come previsto dall'Accordo è stata integralmente rimborsata il 21 dicembre scorso per capitale e accessori (e quindi per un ammontare totale pari ad Euro 10.630 migliaia) esclusivamente tramite una corrispondente porzione della Nuova Finanza Post Omologa Investitori.

In data 27 dicembre 2017 la Società ha presentato a Consob formale comunicazione di ritiro dell'istanza proposta in data 23 ottobre 2017 ed avente ad oggetto la richiesta di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni sul MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni ordinarie di Stefanel S.p.A. di nuova emissione, con l'intenzione di presentare a Consob una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione alla pubblicazione di un nuovo prospetto informativo di ammissione a quotazione delle nuove azioni emesse non appena la realizzazione del Piano Industriale sia tale da far ritenere superato lo stato di crisi aziendale.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 17 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione, facendo seguito a quanto anticipato con il comunicato stampa del 21 dicembre 2017 relativo alla nomina dei nuovi organi sociali e condivisa la proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha nominato il dott. Cristiano Portas come nuovo Amministratore Delegato della Società. Il dott. Portas sostituisce il dott. Stefano Visalli, che il Consiglio di Amministrazione tenutosi lo scorso 21 dicembre aveva nominato provvisoriamente Amministratore Delegato in attesa della valutazione della candidatura del dott. Portas da parte del suddetto Comitato.

Non si registrano ulteriori accadimenti di particolare rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2017.

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Si comunica che il Consiglio di Amministrazione in data odierna ha convocato l'Assemblea ordinaria degli Azionisti per il giorno 27 aprile 2018, alle ore 11.00, presso la sede sociale in Ponte di Piave (TV), via Postumia n. 85, in prima convocazione, e per il 30 aprile 2018, stessi luogo e ora, in seconda convocazione, per:

- l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2017, la presentazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2017 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2017;
- l'integrazione del Collegio Sindacale con la nomina di due Sindaci Effettivi e di due Sindaci Supplenti; la definizione e la ripartizione del compenso dei Sindaci;
- l'integrazione dei corrispettivi della società di revisione EY S.p.A. per attività di revisione aggiuntive per gli esercizi 2017-2021;
- le deliberazioni in merito alla prima sezione della Relazione sulla remunerazione (ai sensi dell'art.123-*ter* del D. Lgs. n.58/98).

Con riferimento all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea ordinaria di destinare l'utile d'esercizio di euro 20.642.321,06 come segue:

- accantonamento del 5% a riserva legale per euro 1.032.116,05;

STEFANEL

- ricostituzione della riserva degli strumenti finanziari partecipativi per euro 8.512.886,46;
- riporto a nuovo del residuo utile pari a euro 11.097.318,55.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea e tutta la relativa documentazione saranno pubblicati nei termini e secondo le modalità previste dalla normativa.

ALTRE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" redatta ai sensi dell'art.123-bis del T.U.F. e la stessa sarà messa a disposizione del pubblico nei termini e secondo le modalità previste dalla normativa.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott.ssa Monica Cipolotti, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, che per quanto a sua conoscenza l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

IL GRUPPO STEFANEL

Il Gruppo Stefanel, che opera attraverso il marchio Stefanel come brand storico della moda italiana, è presente oggi a livello nazionale e internazionale nel settore dell'abbigliamento attraverso due diverse *business units*: Stefanel e Interfashion. La *business unit* Stefanel cura la produzione e la distribuzione internazionale – prevalentemente in negozi monomarca - di collezioni di abbigliamento-donna e accessori a marchio Stefanel, mentre la *business unit* Interfashion disegna, cura la produzione e distribuisce a livello internazionale capi di abbigliamento femminili con i marchi HIGH (di proprietà del Gruppo).

DISCLAIMER

Il documento contiene dichiarazioni previsionali ("*forward-looking statements*"), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Stefanel. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

ALLEGATI

- Conto economico consolidato
- Stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Rendiconto finanziario consolidato riclassificato

Nota: i dati relativi al 2017 e 2016 sono stati redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS e sono stati sottoposti a revisione contabile. Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto finanziario sono stati riclassificati secondo uno schema che viene normalmente utilizzato dal management e dagli investitori per valutare i risultati del Gruppo. Tali prospetti di bilancio riclassificati non rispondono agli standard di presentazione richiesti dai Principi Contabili Internazionali (IFRS) e non debbono quindi essere visti come sostitutivi di questi ultimi. Tuttavia, poiché ne riportano gli stessi contenuti, essi sono facilmente riconciliabili con quelli previsti dai Principi Contabili Internazionali.

STEFANEL S.p.A.

Investors/analysts:
Stefanel Spa
Monica Cipolotti
Ph. +39 0422 819809
investor@stefanel.com
www.stefanel.com

Media Relation:
Community
Ph. +39 02 89404231
Marco Rubino Mob. +39 335 6509552
marco.rubino@communitygroup.it

S T E F A N E L

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	2017	%	2016	%
Ricavi	125.329	100,0%	134.085	100,0%
Costo del venduto	(56.278)	(44,9%)	(61.045)	(45,5%)
Margine industriale lordo	69.051	55,1%	73.040	54,5%
- Spese commerciali, generali ed amministrative	(75.345)	(60,1%)	(80.560)	(60,1%)
- (Oneri)/Proventi non ricorrenti	(10.906)	(8,7%)	(1.877)	(1,4%)
- Pubblicità e promozioni	(2.640)	(2,1%)	(3.019)	(2,3%)
EBITDA *	(19.840)	(15,8%)	(12.416)	(9,3%)
EBITDA <i>adjusted</i> **	(8.934)	(7,1%)	(10.539)	(7,9%)
- Ammortamenti	(5.243)	(4,2%)	(6.176)	(4,6%)
- Svalutazioni	(4.583)	(3,7%)	(1.726)	(1,3%)
EBIT *	(29.666)	(25,3%)	(20.318)	(15,2%)
EBIT <i>adjusted</i> **	(14.177)	(11,3%)	(16.715)	(12,5%)
- (Oneri)/Proventi finanziari	(4.257)	(3,4%)	(4.668)	(3,5%)
- (Oneri)/Proventi finanziari non ricorrenti	52.714	42,1%	-	-
- (Oneri)/Proventi da partecipazioni	(400)	(0,3%)	(121)	(0,1%)
Risultato ante imposte	18.391	14,7%	(25.107)	(18,7%)
- Imposte sul reddito del periodo	(4.676)	(3,7%)	(213)	(0,2%)
Risultato delle attività in continuità	13.715	10,9%	(25.320)	(18,9%)
- Risultato delle attività destinate alla vendita e discontinue	-	0,0%	-	0,0%
Risultato netto dell'esercizio	13.715	10,9%	(25.320)	(18,9%)
Attribuibile a:				
- Azionisti della Capogruppo	13.557	10,8%	(25.480)	(19,0%)
- Interessenze di pertinenza di terzi	158	0,1%	160	0,1%

* EBITDA è pari al risultato operativo più ammortamenti e svalutazioni, mentre EBIT è pari al risultato operativo

** EBITDA *adjusted* non include i proventi/oneri non ricorrenti, mentre EBIT *adjusted* non include i proventi/oneri non ricorrenti e le svalutazioni delle attività non correnti

S T E F A N E L

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2017	31.12.2016
Immobilizzazioni immateriali	19.616	24.874
Immobilizzazioni materiali	15.099	18.566
Altre attività non correnti nette	(1.520)	15.686
Fondi TFR, fondo rischi e oneri non correnti	(3.558)	(4.150)
Attività non correnti	29.637	54.976
Capitale circolante netto operativo	21.951	(26)
Altre attività (passività) correnti nette	1.904	5.175
Attività destinate alla vendita	-	843
Capitale investito	53.492	60.968
Patrimonio Netto	13.189	(23.740)
Posizione finanziaria netta	40.303	84.708
Totale mezzi propri e di terzi	53.492	60.968

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	2017	2016
Risultato netto	13.557	(25.480)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	9.826	7.902
"Stralci" derivanti dagli accordi con i fornitori e società di factoring	(15.621)	-
Fair value dei debiti bancari e commerciali oggetto di consolido e/o di riscadenziamento	(39.176)	-
Oneri finanziari figurativi derivanti dal metodo del costo ammortizzato	1.113	398
Plusvalenze nette da alienazione cespiti	(1.064)	(252)
Altre rettifiche non monetarie	3.994	(188)
	(27.371)	(17.620)
Variazione capitale circolante netto operativo	11.882	17.623
Variazione altre attività/passività operative	4.462	377
Cashflow attività operativa	(11.027)	(380)
Investimenti	(1.453)	(2.242)
Ricavato dalla vendita di immobili impianti e macchinari	516	968
Incasso da attività destinate alla vendita	1.600	-
Disinvestimenti/(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	228	(413)
Investimenti netti	891	(1.687)
Free cashflow	(10.136)	(1.795)
Nuova Finanza di Piano	23.763	-
Oneri di transizione per Aumento capitale sociale e Nuova Finanza di Piano	(2.661)	-
Variazione netta debiti verso banche	4.206	4.290
Altri movimenti di patrimonio netto	(418)	(661)
Variazione disponibilità liquide	14.754	2.322
Disponibilità liquide iniziali	7.605	5.357
Variazione disponibilità liquide iniziali per modifica area di consolidamento	0	(74)
Disponibilità liquide finali	22.359	7.605

Fine Comunicato n.0252-8

Numero di Pagine: 13